

Cinema**All'i-Fest
un premio
al regista
Albert Serra**

È il regista catalano più in voga al momento, applaudito e premiato, caso esemplare di artista capace di muoversi con naturalezza tra cinema e arte contemporanea: Albert Serra ha sempre amato la storia, che ha indagato su più livelli, biografico e fantastico. Così nel primo Honor de cavalleria (2006) in cui rilegge Don Chisciotte, e El Cant dels ocells (2008) dedicato alla Natività. Con Historia de la meva mort vince il Pardo d'oro a Locarno nel 2013 e da qui in poi, addenta la Francia dell'ancien régime e poi la Versailles del Re Sole, ne La mort de Luis XIV con Jean-Pierre Léaud. Due anni fa il suo Pacification è arrivato in concorso a Cannes, ha guadagnato due César ed è stato indicato come miglior film del 2022 dai Cahiers du cinéma. Per la prima volta Serra è in città, stasera alle 19.30 a Palazzo Bonocore per la penultima serata dell'iFest: il regista catalano dialogherà con il direttore dell'Istituto Cervantes, Juan Carlos Reche, e gli sarà infatti consegnato il primo *i-Fest Special Award 24*. Il festival è diretto da Giuseppe Panebianco, la direzione operativa è di Glauce Valdini. E sempre Serrà domani alle 20.30 al cinema De Seta parteciperà alla chiusura del festival e incontrerà il pubblico prima della proiezione di *Pacifiction*. Ad aprire la serata, le premiazioni dei concorsi internazionali di i-Fest (il contest Orizzonti e Cinema senza confini) e la presentazione di Area Sicilia, rassegna fuori concorso sulle migliori opere girate o prodotte in Sicilia, proiettate domenica dalle 19 al De Seta. (*SIT*)

